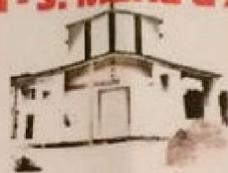


LA SETTIMANA

delle comunità parrocchiali di
Vescovana - S. Maria d'Adige - Barbona



Tel. e fax 0425 920018 - don Emanuele 3482934912

dal 23 al 30 aprile 2017

II^a Domenica di Pasqua

ANNUNCIARE UN DIO CREDIBILE

C'è stato un tempo, in cui la fede si trasmetteva quasi automaticamente. Nascere e diventare cristiano andavano di pari passo. Si imparava a credere come si imparava a vivere. Si diventava cristiani nel momento in cui si succhiava per la prima volta il latte della propria madre.

Oggi, invece, anche a motivo dello sviluppo culturale della società, in particolare quella europea, l'adesione di fede passa attraverso un'esigenza di libertà e di intelligenza. Non si nasce cristiani, lo si diventa, anche se permane, da parte di molti, la richiesta dei sacramenti che iniziano alla vita cristiana. Si diventa cristiani sempre più, per un'adesione personale e quindi necessariamente attraverso un dibattito con se stessi e con altri, passando attraverso il dubbio, soppesando gli argomenti *pro* e gli argomenti *contro*. In questo senso, oggi più che mai la fede è una questione di "convinzione" (=vittoria): una vittoria che si acquisisce nel confronto, nella ricerca personale, lungo un cammino fatto di incontri e di esperienze che fa superare un insieme di dubbi e di resistenze.

Se tutto questo lo possiamo constatare incontrando gli adulti, la cosa è ancora più evidente nei giovani. Infatti stando insieme a loro ci si accorge come **la fede risulti davvero una "vittoria"**, un traguardo che viene conquistato non perché si è frequentato anni di catechismo o perché si sono ricevuti tutti i sacramenti, ma solo perché si è compiuto un cammino di ricerca, si sono fatte esperienze profonde capaci di toccare i vari livelli della persona, e perché si sono incontrati adulti credibili che sanno testimoniare la fede non a parole, ma con la vita. Così l'educazione alla fede dei giovani ha bisogno di tenere conto delle loro domande, da ascoltare, accogliere, intuire, far emergere, in esperienze di dialogo di cui il Vangelo è un "manuale" insuperato. Le domande nella coscienza dei giovani sono presenti, sono numerose e alle volte inquietanti. Occorre essere disposti a partire da esse e a interagire sulle questioni che pongono.

Ad un modello di pastorale tutto orientato a comunicare una visione della vita o a proporre una serie di impegni, andrebbe oggi sostituito, un modello impostato sulla relazione autentica e sul dialogo: un dialogo vero, che è scambio, ascolto profondo, personalizzazione dell'annuncio e accompagnamento a collocare le ragioni della fede dentro a percorsi personali, e irripetibili. Siamo abituati a dire che i giovani sono il nostro futuro, e in parte è vero, ma mai come nel caso della fede, il futuro dipende dal passato e dal presente cioè dal modo con cui gli adulti vivono la loro esperienza cristiana e da come la comunità interpretano il loro compito di evangelizzazione.

È dunque fondamentale che gli adulti sappiano mettere nel cuore dei giovani l'essenziale, insieme a una passione che dia desiderio e la volontà di reinterpretarlo per il loro tempo e nel loro tempo.

La Chiesa, se non vuole perdere i giovani, deve riscoprire il valore delle relazioni che fanno sentire importanti, che generano interesse per le esperienze perché passano attraverso le persone, i legami, la valorizzazione di ciascuno. La comunità cristiana che sa accogliere i giovani per ciò che sono, a poco a poco genera appartenenza e l'appartenenza sostiene l'impegno di capire, genera identità, motiva il coinvolgimento. Nel contesto di oggi difficilmente può avere efficacia una prassi che chiede prima l'adesione della mente e poi, caso mai, quella del cuore e della responsabilità.

INTENZIONI SS. MESSE

Lunedì 24

Ore 18.00 (Santa Maria)

Ore 18.00 (Vescovana)

Martedì 25 San Marco evangelista

Ore 18.00 (Vescovana)

Ore 18.00 (Santa Maria) Def. Pauletto Edoardo, Elisa, Rosa Puzone e f.

Mercoledì 26

Ore 16.00 (Barbona) Def. Nese Eugenia, Virgilia, Dario e nonni

Ore 18.00 (Santa Maria)

Giovedì 27

Ore 18.00 (Vescovana)

Ore 18.00 (Santa Maria)

Venerdì 28

Ore 18.00 (Vescovana) def. don Federico Dainese

Ore 18.00 (Santa Maria)

Sabato 29

Ore 18.00 (Santa Maria) Def. Dal Checco Adriano + Travaglia Gilberto e f. Travaglia e Benatelli

Ore 18.30 (Vescovana) Def. Teresina, Walter e f. Galante e Bianchini + Bazzan Giovanni, Olivo e Maniezzo Maria

Domenica 30 III^a Domenica di Pasqua

08.30 S. Messa a Barbona (don Emanuele) Def. Angelo, Rosa, Giulio e f. Marinelli, Montini e Vigolo + D'Agostini Santa, Elsa, Angela, Mion Danilo e f. D'Agostini e Mion + Brotto Giovanni

09.30 S. Messa a S. Maria (don Antonio) Def. Gallo Gino, Scalabrin Teresa e Zecchinato Rosa + Lomazzi Agnese, Bruno e Natalina + Barbin Daniela e f. Barbin e Trevisan + Veronese Maria, Scalabrin Giovanni, Antonio e Cimento Luigia

10.30 S. Messa a Vescovana Def. Verlich Enrico (a)

Confessioni: ogni sabato prima della S. Messa pre-festiva

Appuntamenti della settimana

Lunedì 24

Ore 21.00: Bollettino matrimoniale

Martedì 25 San Marco evangelista

Ore 16.00 **Incontro per i ragazzi di II^a e III^a media (in Chiesa a Vescovana)**

Mercoledì 26

Ore 20.45 Animatori Giovanissimi

Giovedì 27

Ore 9.30 (Arteselle) Incontro Preti vicariati di Stanghella – Villa Estense e Monselice

Ore 20.45 Gruppo Giovanissimi

Venerdì 28

Ore 21.00 (Vescovana) Gruppo di preghiera

Sabato 29

Ore 16.00 **A.C.R.**

Ore 18.00 (Santa Maria) S. Messa pre-festiva

Ore 18.30 (Vescovana) S. Messa pre-festiva

DOMENICA 30 APRILE: III^a domenica di Pasqua

Ore 8.30 (Barbona) Santa Messa

Ore 9.30 (Santa Maria) Santa Messa

Ore 10.30 (Vescovana) Santa Messa

► **Domenica 14 maggio Cresima per i ragazzi di II^a e III^a media.**

► **IL PATRONATO:** ormai il Patronato di Vescovana è frequentato abitualmente dai ragazzi. Lo frequentano i ragazzi grandi alla sera, i Giovanissimi per le loro attività e per i loro incontri sociali e anche i ragazzi delle medie che nei pomeriggi si trovano insieme a giocare o a studiare. E' frequentato non solo per gli incontri istituzionale (catechesi, associazioni, formazione), ma sta diventando la "casa" dei ragazzi. Tutto questo è una benedizione. **Si presenta la necessità però di tenerlo pulito e in ordine e non basta più qualche intervento "una tantum".** Bisognerebbe riordinarlo almeno una volta a settimana. Finora ci hanno pensato Anna, alcune catechiste e alcune mamme a tenerlo in ordine e pulirlo a fondo. Ma ora non basta più. Invito pertanto quante più persone possibili a rendersi disponibili (dando l'adesione a me) per formare dei turni che una volta alla settimana possano provvedere a tenerlo in ordine. **GRAZIE!**